



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 22 aprile 2021

FIN - Campania

22/04/2021	Roma	Pagina 28		3
Campionato Italiano su base regionale: da domani a domenica campani in vasca				
22/04/2021	Roma	Pagina 28		4
Collana, la Giano fa chiarezza in conferenza				
22/04/2021	Corriere dello Sport	Pagina 39		5
Lo Sport chiuso fino a giugno tra le proteste				
22/04/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 54	Alessio D'Urso	7
Italia in giallo e tensioni il coprifuoco non cambia via libera al calcetto poi le piscine all' aperto				
22/04/2021	Corriere della Sera	Pagina 5		10
Piscine e palestre, le date e i vincoli				
22/04/2021	Il Mattino	Pagina 4	Ettore Mautone	11
Campania, giallo lontano Pasqua pesa sui contagi				
22/04/2021	La Città di Salerno	Pagina 31		13
L' esercito degli under può finalmente tornare a "competere"				
22/04/2021	Il Piccolo	Pagina 49	RICCARDO TOSQUES	14
Il ct Silipo per rilanciare il setterosia «Mi piace il progetto di Trieste»				

Roma

FIN - Campania

Campionato Italiano su base regionale: da domani a domenica campani in vasca

NAPOLI. Si torna in vasca alla Scandone di Napoli da venerdì a domenica con la manifestazione che chiude questa unica, strana e surreale prima parte della stagione agonistica: il Campionato Italiano di categoria su base regionale. Dall'inizio del calendario competitivo (5 dicembre 2020) il Comitato Campano della FIN si è fattivamente adoperato per superare tutte le criticità inerenti alle procedure di organizzazione di eventi sportivi, predisponendo quanto necessario per garantire ai nuotatori campani di poter gareggiare in assoluta sicurezza.

IN GARA. A competere lungo tutto il prossimo weekend saranno 56 società e 600 atleti circa. È una gara che coinvolge solo gli atleti della regione ma che, però, è utile a stilare la classifica nazionale che sarà utilizzata per proclamare ed assegnare i titoli di "Campione d'Italia". Pur essendo su base regionale la qualità di questo evento è di notevole interesse tecnico agonistico. La Campania infatti ha tanto da mettere in tavola: diversi i talenti che prenderanno parte alla manifestazione, tra questi Stefano Ballo Campione italiano assoluto nei 200 sl, convocato per le olimpiadi di Tokyo; Roberta Piano del Balzo medaglia d'oro ai Campionati Italiani Assoluti Invernali; Antonella Crispino, vicecampionessa italiana assoluta 200 farfalla; Andrea Manzi, medaglia di bronzo campionato italiano assoluto 5 km; Stefani Simone, Cacciapuoti Marina, De Simone Raffaele. Al fianco dei big anche tanti giovani pronti a farsi notare, stimolati e incoraggiati dalla presenza sugli spalti di Walter Bolognani, responsabile tecnico del settore giovanile dell'Italnuoto. La diretta streaming dell'evento sarà a cura del Comitato Campano della Fin.



Roma
FIN - Campania

LO STADIO Domani alle 11 l' appuntamento con la stampa per mettere ordine tra le vicende relative all' impianto vomerese

Collana, la Giano fa chiarezza in conferenza

NAPOLI. È il momento di mettere ordine sulle vicende relative allo Stadio Collana (nella foto).

Domani alle 11 nell' impianto vomerese si terrà una conferenza stampa dove a parlare sarà il concessionario Giano. Lo ha annunciato la stessa società in una nota stampa diffusa nella giornata di ieri. «Alla luce degli ultimi avvenimenti e alle voci che si susseguono sulla sorte del Collana - si legge nella nota - la Giano intende fare chiarezza sullo stato delle cose.

Onde evitare ulteriori speculazioni e dichiarazioni che non hanno fondamento, la società concessio naria ha necessità di chiarire tutti gli aspetti relativi alle problematiche dell' impianto ed esporre i progetti futuri. La Giano, nel rispetto del contratto stipulato con la Regione, anche con successivi accordi, ha finora aperto lo stadio agli agonisti. E ha dato la possibilità di svolgere attività sportiva, in modo gratuito, alle scuole del quartiere, nonché a disabili e fasce deboli. È stata rispettata, in pieno, la finalità sociale prevista dal contratto di concessione. Lo stadio Collana, inoltre, giova ricordarlo, acclearata la disponibilità della Regione Campania pro prietaria sarà centro vaccinale come d' intesa tra Coni Campania e Giano.

L' impianto sarà un hub sociale sportivo a disposizione per la vaccinazione della cittadinanza napoletana, lasciando inalterati gli spazi per la pratica sportiva». Alla conferenza stampa di domani mattina, parteciperanno il presidente del Coni Regionale, Sergio Roncelli, e i campioni olimpici Patrizio Oliva e Diego Occhiuzzi e le associazioni sportive che hanno aderito al progetto della Giano per il nuovo Collana.



Varato il decreto dal Cdm (Lega astenuta)

Lo Sport chiuso fino a giugno tra le proteste

Niente stadi aperti per le ultime giornate di campionato. Nuoto, basket e pallavolo alzano la voce. Lo Sport chiuso fino a giugno tra le proteste di Giorgio Marota. ROMA Teatri e cinema aperti al 50% della capienza, stadi e palazzetti chiusi a doppia mandata. Un passo in avanti per la cultura che torna a respirare, ma non è certo la "svolta condivisa" che si aspettava il mondo dello sport. La passione di milioni di italiani resta in lockdown, almeno fino al 1 giugno. E dunque, "no" alla coda del campionato di calcio con il pubblico (la Serie A chiedeva subito 1000 tifosi e poi percentuale progressiva fino all'Europeo che si disputerà con 15.948 spettatori all'Olimpico) e ad altri eventi in presenza. Alla sottosegretaria Vezzali, di concerto col ministero della Salute, la possibilità di derogare per alcune manifestazioni nelle zone gialle ritenute "di particolare rilevanza" come le finali di Champions di volley a Verona, la Coppa Italia a Reggio Emilia e gli Internazionali di tennis a Roma.

DECRETO. Il gioco dell'oca dei Dpcm e dei Decreti riporta tutti alle soluzioni di settembre: da giugno non più di 1000 all'aperto e di 500 al chiuso negli impianti e, comunque, mai oltre il 25% della capienza. L'ha stabilito ieri il Consiglio dei Ministri dopo giorni di trattative tra una parte dell'Esecutivo che chiedeva di anticipare al 1 maggio e il Cts che spingeva per la prudenza.

Per il portavoce del Cts, Brusaferrò, «privilegiata una gradualità e progressività di allentamento delle misure di contenimento».

CRITICHE. Gianni Petrucci, numero uno della Federbasket, ha detto di aver chiesto spiegazioni (senza ricevere risposte) circa il diverso trattamento riservato allo sport rispetto ai luoghi della cultura. «La prossima volta mi qualifico come ex segretario generale o ex commissario della FIGC, federazione a cui tra l'altro devo la mia carriera, forse con questa sigla avrò più successo con le istituzioni» il suo commento. Così Giuseppe Manfredi, presidente della Federvolley: «La scelta non ci soddisfa assolutamente. Avevamo sperato che si potesse riaprire almeno per una piccola percentuale di pubblico, perché le nostre società sono davvero in crisi. Nel momento in cui riapriamo i cinema e i teatri, qualche difficoltà a capire c'è». **RIAPERTURE.** Ecco la roadmap: da lunedì 26 riaprono i ristoranti all'aperto, sia a pranzo sia a cena, i teatri e i cinema senza superare le soglie dei 1000 e dei 500 (vittoria politica del ministro Franceschini) e ripartono pure gli sport di contatto come il calcetto. Dal 15 maggio le piscine all'aperto, dal 1 giugno palestre e ristoranti al chiuso. E le piscine coperte? «Sparite - ha protestato Barelli, presidente della Federnuoto - il governo o il Cts ritengono che, pur rispettando rigide linee guida, siano le uniche strutture in Italia da tenere chiuse. Sarebbero loro quindi a diffondere il virus. Siamo su scherzi a parte». Da questo punto di vista la Vezzali si sta impegnando per farle equiparare



alle palestre, con conseguente via libera dal 1/06.

LE ALTRE MISURE. Da lunedì scuole elementari e medie saranno in presenza, le superiori invece verranno portate al 60% con la restante parte in DAD. Lo scontro ieri si è concentrato soprattutto sul coprifuoco, confermato alle ore 22 per volere del premier nonostante le pressioni delle regioni e di Italia Viva, Lega e Forza Italia che chiedevano di posticiparlo alle 23. La Lega si è astenuta con i suoi ministri. «Non potevamo votare un decreto che continua a imporre chiusure, coprifuoco, limitazioni», ha detto Salvini. Gli spostamenti verso le zone arancioni o rosse sono consentiti con le "autocertificazioni verdi" che provino l' avvenuta vaccinazione, la guarigione o l' effettuazione di un tampone con esito negativo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Varato il decreto dal Cdm (Lega astenuta)

Italia in giallo e tensioni il coprifuoco non cambia via libera al calcetto poi le piscine all'aperto

Scontro sul decreto in Cdm. La Lega si astiene: «Troppi divieti» Solo dal 1° giugno si a bar e ristoranti al chiuso e alle palestre Verso la fascia bassa di rischio 13 regioni tra cui Lombardia e Lazio

Alessio D'Urso

Approvato il nuovo decreto sulle riaperture. E confermato tra scontri e tensioni il coprifuoco fino alle 22.

Il Consiglio dei ministri di ieri ha deliberato sulle misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, nel rispetto delle misure anti-Covid. In linea con quanto indicato nella bozza del decreto, tornano le zone gialle, arriva la "certificazione verde" per gli spostamenti tra le Regioni di colore diverso e viene confermato il coprifuoco dalle 22 alle 5. Proprio questo orario è stato al centro di una battaglia tra i partiti, che ha sortito l'effetto di ritardare di oltre un'ora l'inizio dei lavori. Il leader della Lega, Matteo Salvini, alla vigilia del Consiglio, aveva minacciato di non votare il decreto se il limite alla circolazione non fosse stato spostato alle 23, in vista della riapertura pure a cena dei ristoranti all'aperto. Una richiesta condivisa da Italia viva, Forza Italia e da numerosi governatori, dal veneto Zaia al ligure Toti, fino al presidente della Conferenza delle Regioni, Fedriga. E il Comitato tecnico scientifico, tirato in ballo dai partiti, ha comunicato di non essersi mai espresso sul coprifuoco e che si tratta solo di «una valutazione politica».

Alla fine, il premier Mario Draghi, irritato dal pressing leghista, ha confermato lo status quo fino al 31 luglio (salvo miglioramento dei dati dell'epidemia, però), facendo notare che la decisione è stata presa in una cabina di regia in cui era presente anche la Lega. «Fatico a capire», ha detto Draghi. Il Carroccio si è astenuto sul voto al decreto («Troppi divieti»), comunque approvato: i ministri di Salvini hanno poi spiegato di essere «portavoce di quello che chiedono i sindaci e i governatori, di qualunque colore politico, su riaperture, coprifuoco e vaccini». Ma M5S e Leu li hanno accusati di minare la credibilità del governo, sebbene uno strappo non ci sia stato: semmai, una presa di distanza.

E la Lega si asterrà pure sulla mozione di sfiducia al titolare della Salute Roberto Speranza, firmata da Fratelli d'Italia e fissata per il 28 aprile.

Le Regioni in giallo.

Le misure del governo, scaglionate a partire da lunedì, avranno validità fino al 31 luglio. Fino a questa data è stato prorogato ieri lo stato d'emergenza. Come ipotizzato dalla ministra per gli Affari Regionali, Maria Stella Gelmini, da lunedì il passaggio nella fascia più bassa riguarderebbe Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto, oltre alle province di Trento e Bolzano. L'ufficialità arriverà solo domani, al termine della



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

cabina di regia con l' Istituto superiore di sanità e il Cts. Le Regioni che rischiano di restare in arancione sono Molise, Calabria e Sicilia, nonostante nutrano speranze di entrare in zona gialla. Le aree che dovrebbero rimanere in zona rossa sono invece Puglia, Sardegna e Valle Aosta.

Spostamento libero tra Regioni di fascia gialla.

Il governo ha confermato la possibilità di entrare e uscire tra zone gialle. Mentre per passare tra Regioni in fascia arancione e rossa, per motivi di turismo, servirà il green pass. Se si viaggia per lavoro, salute e urgenza, basterà invece l' autocertificazione. Da lunedì e fino al 15 giugno, in zona gialla e arancione, sarà possibile andare a trovare amici o parenti in una abitazione privata in 4 persone, non più 2. L' altra apertura graduale più attesa riguarderà ristoranti e bar, che in zona gialla riapriranno all' aperto a pranzo e a cena. Mentre dal 1° giugno potranno aprire (ma solo a pranzo) anche i locali che hanno i tavoli al chiuso.

Sì agli sport di contatto all' aperto nelle fasce gialle.

Da lunedì, com' è noto, in zona gialla sarà consentito inoltre lo svolgimento all' aperto di qualsiasi attività sportiva, anche di squadra e di contatto. Sarà vietato invece usare gli spogliatoi.

Dal 15 maggio, in fascia gialla, ripartiranno le attività di piscine all' aperto, mentre dal 1° giugno, sempre in zone gialle, riapriranno le palestre. C' è invece un dubbio per quanto riguarda le piscine al chiuso, che ha provocato le proteste del presidente federale Paolo Barelli. Nel comunicato a fine Cdm, come già nella bozza del decreto, non si fa infatti alcun riferimento alla riapertura degli impianti acquatici indoor. Confermata la data del 1° giugno per le riaperture parziali (1.000 spettatori all' aperto e 500 al chiuso). C' è però la possibilità di deroghe «per eventi sportivi di particolare rilevanza»: parole che fanno sperare le finali di Champions di pallavolo, gli Internazionali d' Italia di tennis e la finale di Coppa Italia Atalanta-Juventus. Da lunedì, via libera pure a cinema e teatri, musei e mostre. E, sempre in zona gialla, ok al pubblico in teatri, sale da concerto, cinema, live-club e in altri locali o spazi anche all' aperto, solo con

«posti a sedere assegnati», con distanza di almeno un metro. La capienza non potrà essere superiore al 50% del totale, con un massimo di 1000 spettatori all' aperto e di 500 al chiuso. Il primo film atteso nelle sale - almeno quelle che riapriranno - è Minari , candidato a sei

di quei premi Oscar che si assegnano proprio domenica notte. Dal 15 maggio, riapriranno nelle Regioni gialle i centri commerciali, anche nel weekend; un mese dopo, in zona gialla, via libera alle fiere, mentre dal 1° luglio sì a convegni e congressi. Ora i centri termali sono aperti

i con la prescrizione medica; dal 1° luglio accesso a tutti. Su

periori in presenza dal 70 al 100% in zona gialla-arancione. Da lunedì e fino alla fine dell' anno scolastico, si tornerà in classe anche alle superiori: la presenza è garantita in zona rossa dal 50 al 75%; in zona gialla e arancione dal 70 al 100%. Per le università, da lunedì al 31 luglio, nelle zone gialle e arancioni le attività si svolgeranno prioritariamente in presenza. Nelle zone rosse si raccomanda

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

di favorire la presenza degli studenti del primo anno. Prove di ripartenza, dunque. E anche se il Cts ribadisce «l'allentamento di misure sia graduale», il "rischio calcolato" di Draghi è ormai sul tavolo. TEMPO DI LETTURA 5'08"

Lo sport

Piscine e palestre, le date e i vincoli

Dal 26 aprile, in zona gialla, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. È però vietato l'uso degli spogliatoi. Dal 1° giugno 2021, in zona gialla, sono aperti gli stadi per gli eventi e le competizioni agonistiche per gli sport individuali e di squadra. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, con un numero massimo di 1.000 spettatori all'aperto e 500 al chiuso. Dal 15 maggio, in zona gialla, riaprono le piscine e gli stabilimenti balneari. Dal 1° giugno, in zona gialla, riaprono le palestre. In zona arancione e rossa si può fare sport all'aperto nel proprio Comune.

Primo piano La nuova fase
LE MISURE
Il decreto approvato dal governo sarà in vigore fino al 31 luglio. Prorogato lo stato di emergenza

Ecco come cambiano le regole

Gli spostamenti
Liberi, con il «pass» o l'autocertificazione

La visita
Da parenti e amici anche in 4 persone

Le feste
Piscine e palestre, le date e i vincoli

Gli spettacoli
Cinema e concerti, bisogna prenotare

I negozi
Via libera a mercati e centri commerciali

Gli eventi
I parchi tematici solo dal primo luglio

I rischi
Divieti e controlli anti assembramenti



Il Mattino

FIN - Campania

Campania, giallo lontano Pasqua pesa sui contagi

Ettore Mautone

LO SCENARIO Ettore Mautone La Campania, alla vigilia della riunione della cabina di regia - fissata domani mattina a Roma, al ministero della Salute, per il consueto monitoraggio settimanale dei dati della pandemia - non ha possibilità, per ora, di avanzare in zona gialla. Una promozione che varrebbe oro per le attività economiche, a fronte del calendario di riaperture contenute nel nuovo decreto che entrerà in vigore dal 26 aprile e fino al 31 luglio, ma insostenibile dal punto di vista sanitario. I cittadini campani per ora devono mettere da parte l'idea di mangiare nei ristoranti all'aperto, di tornare a cinema e a teatro, in piscina o in palestra. Un tale scenario può solo guardarlo da lontano e lavorare per entrarci al più presto.

L'unico comune denominatore, che resterà valido per tutte le fasce, è il coprifuoco notturno dalle 22 alle 5 del mattino ma è una magra consolazione.

LA SITUAZIONE La situazione epidemiologica della Campania è ancora molto critica: sin dalla settimana che ha preceduto quella in cui è passata in area arancione (dal 19 aprile), il Coronavirus è tornato a correre. Partiamo dall'incidenza dei casi, ossia il numero dei contagi giornalieri contati nell'arco di sette giorni e messi in rapporto con 100 mila abitanti: giovedì 8 aprile questo dato segnava 199, il valore più basso in un mese e mezzo di zona rossa. Il 15 aprile però, eravamo già tornati a 238, valore segnato già sia il 25 marzo sia il 1 aprile al termine delle rispettive settimane. In quella tornata, non essendosi verificato un calo costante dei valori, nell'arco dei 14 giorni precedenti, restò per un altro giro in zona rossa. A ieri l'incidenza è ancora alta: 230 casi ogni centomila abitanti negli ultimi sette giorni, valore molto vicino tra l'altro al valore soglia dell'area rossa di 250 mentre la quota media nazionale è a 160 che vale il giallo per 11 regioni.

Anche nell'ultima settimana (quella terminata domenica) c'è stato un netto incremento dei contagi e i nuovi casi sono stati in media 1.910 al giorno contro i 1.600 della settimana precedente, superiori dunque anche ai 1.900 di due settimane. Per trovare un dato più alto bisogna tornare a un mese fa. Evidentemente pesano le molte trasgressioni di Pasqua. C'è poi da considerare l'enorme zavorra rappresentata dal numero di persone attualmente positive, un serbatoio fatto di quasi 92 mila individui. Basta pensare che la Lombardia ne ha solo 58 mila e che, in questo momento, in Italia quasi un malato di Covid su 5 risiede in Campania. Uno scenario mitigato solo da un Rt attorno a 1 e dai tradizionali bassi livelli di ospedalizzazione rimasti costanti nelle ultime settimane.

IL LAVORO DA FARE Cosa manca, dunque, alla Campania per conquistare la bandiera gialla? Le regole sono chiare e resteranno in vigore anche col prossimo decreto anti Covid: sono obbligatorie due settimane



Il Mattino

FIN - Campania

in fascia arancione ossia quattordici giorni in un livello di rischio o scenario epidemico inferiore a quello che ha determinato le misure restrittive mentre i parametri da rispettare sono un R_t (l'indice che misura la capacità del virus di infettare nuove persone) sotto il valore 1 e un'incidenza stabilmente in discesa in un range inferiore a quello attuale. Indicatori che, nel complesso, dovrebbero disegnare complessivamente uno scenario di rischio basso o moderato incrociando la scomparsa di nuovi focolai, il basso livello di occupazione dei posti letto e delle terapie intensive, la conservata capacità di tracciamento dei casi. Per andare in zona gialla la Campania, sin da oggi, dovrebbe piegare in maniera costante e significativa, per due settimane consecutive, la curva dei nuovi contagi, far scendere la quota degli attualmente positivi, abbassare attorno a 200 l'incidenza per 100 mila abitanti e conquistare ogni giorno schiere di guariti, costringendo R_t a un valore collocato sotto l'asticella di 1 che segna comunque una crescita, sebbene lineare, continuando al contempo a vaccinare agli alti ritmi raggiunti. Invece siamo ancora in una stagnante palude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Città di Salerno

FIN - Campania

ripresa l'attività giovanile

L' esercito degli under può finalmente tornare a "competere"

Un esercito di teenager pronto a ritornare in campo. Lo sport giovanile prova a rivedere la luce, seppur con le limitazioni, le modifiche necessarie, le anomalie che il Covid ha portato con sé in questi lunghi 14 mesi nel corso dei quali diverse discipline sono rimaste profondamente colpite dalla pandemia. Dopo oltre un anno di stop forzato, però, si intravedono ora i timidi segnali di un tentativo di ripresa. Pallanuoto. Dopo che domenica scorsa è ripreso il campionato under 20, che ha visto la Rari Nantes Salerno impegnata nel primo raggruppamento del girone A (doppia sfida interna contro Canottieri Napoli e Lions Napoli, doppia vittoria per la formazione allenata dal capitano della prima squadra Scotti Galletta), spazio anche al campionato under 18. Domenica infatti, inizierà il campionato regionale, che vedrà coinvolta, oltre alla Rari Nantes Salerno, anche la Rari Nantes Arechi, completano il girone Acquachiara, Circolo Nautico Posillipo e Circolo Canottieri Napoli. Raggruppamento che sarà compresso per forza di cose, (ogni formazione giocherà più gare nella stessa giornata), in una sorta di bolla all quale avranno accesso solo atleti e dirigenti negativi ai tamponi.

Pallavolo. Iniziati la scorsa settimana anche le attività giovanili del volley salernitano, ad inaugurare la ripartenza è stato il campionato under 15 maschile. Ripartenza, per dovere di cronaca, solo a metà, quella che coinvolgerà anche i tornei under 17 e under 19 sia maschili che femminili. Non tutte le società, infatti, hanno aderito alla ripresa, specie per mancanza di palestre scolastiche, problematica ormai ben nota in seno al mondo dello sport di base e giovanile. Circa una trentina le squadre che hanno deciso di interrompere il lungo stop alla pallavolo giocata, almeno una ventina invece sono state costrette a dare forfait, così come è ancora fermo il minivolley. Per sopperire alle diverse assenze, il comitato regionale ha formato alcuni gironi interterritoriali, coinvolgendo anche il comitato Irpinia-Sannio.

Almeno 600, i giovani atleti che potranno festeggiare il ritorno in campo. Pallacanestro. Ripartiti da due settimane solo i campionati under 18 (Virtus Arechi Salerno, Angri, Agropoli e Polisportiva Battipagliese) under 16 (Pol.

Battipagliese), e under 15, d' Eccellenza (Virtus Arechi Salerno), entro domenica le società che intendono partecipare ai campionati giovanili regionali, la cui ripresa è fissata per maggio, dovranno darne conferma alla Fip Campania. Grande incertezza, al momento, sul numero delle squadre che aderiranno, a tornei riformulati con gironi ridotti. Ancora fermo, invece, il minibasket. (ste.ma.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo
FIN - Campania

pallanuoto - l' intervista

Il ct Silipo per rilanciare il setterosa «Mi piace il progetto di Trieste»

RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Napoletano, 50 anni il prossimo 10 settembre, Carlo Silipo è stato nominato il 10 marzo scorso nuovo ct del Setterosa. Totem della waterpolo tricolore - è stato campione olimpico, del mondo e d' Europa con il Settebello, nonché pluricampione italiano e continentale con il Cn Posillipo e la Canottieri Napoli - il commissario tecnico della nazionale femminile è stato a Trieste in questi giorni assistendo anche al match casalingo della Pallanuoto Trieste perso di misura dalle orchette contro la Rari Nantes Florentia. Silipo, dopo la cocente esclusione dai Giochi di Tokyo in che stato di salute si trova il Setterosa?

Nel primo raduno collegiale di Ostia ho voluto innanzitutto conoscere e farmi conoscere dalle atlete. L' esclusione dalle Olimpiadi brucia ancora, ma proprio da questa voglia di rivalsa dobbiamo ripartire per affrontare al meglio questa nuova avventura del Setterosa. Covid. La pandemia quanto sta influenzando e quanto influirà sullo sviluppo della pallanuoto?

A causa di questo virus le giovanili hanno sostanzialmente perso due anni di attività e anche le prime squadre hanno giocato a singhiozzo.

Rischiamo davvero di avere dei "buchi", ma questa non dev' essere una scusa per piangerci. Dovremo lavorare, tutti, ancora più alacremente.

Come ha visto le orchette?

Sono partite molto bene sia nel gioco che nel risultato. Poi hanno iniziato a disunirsi e a non trovare più la via del gol. La Florentia ne ha approfittato al meglio riportandosi in partita e poi andando a vincerla. E' stata una partita divertente ed equilibrata.

In campo anche Cergol e Bettini. Un giudizio?

Lucrezia e Dafne le ho viste pimpanti all' inizio del match. Poi è emersa la maggior tenuta atletica delle toscane e in generale Trieste è calata.

Comunque non ci sono solamente Bettini e Cergol nel mio mirino.

Come giudica il fenomeno orchette?

Mi piace molto. La società ha allestito uno splendido progetto in cui tante giocatrici triestine stanno crescendo e fanno parte della prima squadra. Ci sono diverse giovani interessanti che monitoreremo.

LA CORONA 2021/2022

Calcio serie C

LA CORONA 2021/2022

Unione, due vittorie per superare la Feralpi

Quasi cinquanta le sensa piazzate e ancora uno spingolo per un'accesa lotta sopra i tre la squadra di Filippi: dove sono i più grandi



LA CORONA 2021/2022

LA CORONA AL PLAY-OFF

Posizione	Squadra	Punti	Giocate	Storico 20
1	Feralpi	56	30	17/17
2	Triestina	52	30	16/16
3	Verona	50	30	15/15
4	Reggina	48	30	14/14
5	Avellino	46	30	13/13
6	Lucania	44	30	12/12
7	Parma	42	30	11/11
8	Cremonese	40	30	10/10
9	Imperia	38	30	9/9
10	Monza	36	30	8/8
11	Spezia	34	30	7/7
12	Como	32	30	6/6
13	Lecco	30	30	5/5
14	Andria	28	30	4/4
15	Avignone	26	30	3/3
16	Alghero	24	30	2/2
17	Latina	22	30	1/1
18	Acquafredda	20	30	0/0
19	Aviglianella	18	30	0/0
20	Castellana Grotte	16	30	0/0
21	Castellana Grotte	14	30	0/0
22	Castellana Grotte	12	30	0/0
23	Castellana Grotte	10	30	0/0
24	Castellana Grotte	8	30	0/0
25	Castellana Grotte	6	30	0/0
26	Castellana Grotte	4	30	0/0
27	Castellana Grotte	2	30	0/0
28	Castellana Grotte	0	30	0/0
29	Castellana Grotte	0	30	0/0
30	Castellana Grotte	0	30	0/0

IL CT SILIPO PER RILANCIARE IL SETTEROSA

«Mi piace il progetto di Trieste»

RICCARDO TOSQUES

Carlo Silipo, 50 anni il prossimo 10 settembre, è stato nominato il 10 marzo scorso nuovo ct del Setterosa. Totem della waterpolo tricolore - è stato campione olimpico, del mondo e d' Europa con il Settebello, nonché pluricampione italiano e continentale con il Cn Posillipo e la Canottieri Napoli - il commissario tecnico della nazionale femminile è stato a Trieste in questi giorni assistendo anche al match casalingo della Pallanuoto Trieste perso di misura dalle orchette contro la Rari Nantes Florentia. Silipo, dopo la cocente esclusione dai Giochi di Tokyo in che stato di salute si trova il Setterosa?

Nel primo raduno collegiale di Ostia ho voluto innanzitutto conoscere e farmi conoscere dalle atlete. L' esclusione dalle Olimpiadi brucia ancora, ma proprio da questa voglia di rivalsa dobbiamo ripartire per affrontare al meglio questa nuova avventura del Setterosa. Covid. La pandemia quanto sta influenzando e quanto influirà sullo sviluppo della pallanuoto?

A causa di questo virus le giovanili hanno sostanzialmente perso due anni di attività e anche le prime squadre hanno giocato a singhiozzo.

Rischiamo davvero di avere dei "buchi", ma questa non dev' essere una scusa per piangerci. Dovremo lavorare, tutti, ancora più alacremente.

Come ha visto le orchette?

Sono partite molto bene sia nel gioco che nel risultato. Poi hanno iniziato a disunirsi e a non trovare più la via del gol. La Florentia ne ha approfittato al meglio riportandosi in partita e poi andando a vincerla. E' stata una partita divertente ed equilibrata.

In campo anche Cergol e Bettini. Un giudizio?

Lucrezia e Dafne le ho viste pimpanti all' inizio del match. Poi è emersa la maggior tenuta atletica delle toscane e in generale Trieste è calata.

Comunque non ci sono solamente Bettini e Cergol nel mio mirino.

Come giudica il fenomeno orchette?

Mi piace molto. La società ha allestito uno splendido progetto in cui tante giocatrici triestine stanno crescendo e fanno parte della prima squadra. Ci sono diverse giovani interessanti che monitoreremo.

Il Piccolo

FIN - Campania

Ha avuto modo di parlare con lo staff della Pallanuoto Trieste?

Sì, certo. Ho parlato con il ds Andrea Brazzatti e con il presidente Enrico Samer. In loro ho trovato tanta competenza ma anche grande disponibilità nei confronti del Setterosa. La Bianchi è un impianto in cui si lavora molto bene. Trieste è un punto di riferimento per la pallanuoto italiana.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.